

Finanziaria, linea soft sui derivati Municipalizzate sotto schiaffo

Tps spinge l'emendamento del relatore, che prevede la consulenza del Tesoro sugli swap degli enti locali ma bocchia la stretta della Cdl

FRANCESCO NATI

Nuova stretta sui cda delle società controllate da Comuni e Province, mentre il Tesoro detta la linea morbida sull'emergenza-derivati negli enti locali. Queste, in sintesi, le novità emerse ieri dal dibattito sulla legge di bilancio. «Sul problema delle operazioni finanziarie ad alto rischio sottoscritte da Comuni e Regioni - ha spiegato a F&M il relatore della Manovra in Senato, Giovanni Legnini (Ulivo) - maggioranza e opposizione hanno lo stesso obiettivo ma soluzioni molto distanti».

Contrariamente all'ipotesi iniziale di una possibile convergenza tra i due schieramenti, il provvedimento sui derivati sarà recepito dunque nell'emendamento al ddl Finanziaria presentato dal relatore, che sostanzialmente ricalca l'idea del ministro Tommaso Padoa-Schioppa di uno «sportello» di consulenza dell'Economia. «Tutti gli enti che vorranno sottoscrivere dei prodotti finanziari - spiega Legnini - saranno obbligati a chiedere il parere, non vincolante, del Tesoro». Di ben altro tenore la proposta dell'opposizione, che però, sempre secondo il senatore ulivista «turberebbe il mercato».

L'emendamento presentato da Anna Cinzia Bonfrisco (FI) al decreto legge collegato, oggi all'esame dell'assemblea di Palazzo Madama, fissa paletti rigidissimi. «Gli enti locali - si legge nel testo - non possono sottoscrivere contratti su strumenti finanziari per importi superiori al 5% del totale delle spese risultanti dall'ultimo bilancio approvato». Inoltre, dovranno essere riscritti in un'ottica di maggiore trasparenza, con un apposito regolamento della Consob, i prospetti informativi delle banche. E queste ultime dovranno essere pronte ad assumersi una parte del rischio.

Il vero giro di vite, invece, riguarda i consigli di amministrazione delle società partecipate dagli enti locali. Il relatore ha infatti deciso di inasprire ulteriormente le norme che, dal 7 novembre,

prevedono un netto taglio di poltrone e stipendi nei cda delle ex municipalizzate. La Finanziaria già aveva previsto di ridurre a 5 membri i Consigli composti da più di cinque membri e a 7 se composti da più di sette consiglieri. L'emendamento presentato ieri da Legnini stabilisce che i membri degli organi societari scendano da 7 a 5 e da 5 a 3. Ma nel mirino finisce anche il vertice della Consip (la società di servizi di consulenza che fa capo al Tesoro). Un'altra proposta del relatore, prevede infatti l'azzeramento del cda dal primo gennaio 2008 e la nomina, entro un mese, del nuovo consiglio di amministrazione, che sarà ridotto da 9 a 5 membri.

Qualche novità potrebbe arrivare nei prossimi giorni sul fronte della tassazione sulle rendite finanziarie. «L'aliquota unica al 20% - ha detto ieri il sottosegretario all'Economia, Alfiero Grandi - è una proposta di buon senso che porterebbe maggior equità fiscale e un mercato più equilibrato e moderno. Forse i riformisti dovrebbero fare qualche ulteriore riflessione».

Domani cda Bdm su alleanze

Nel board anche funzionari di Deutsche Bank. La Fondazione Carima ha inviato una richiesta di proroga di sei mesi del patto

Banca delle Marche (Bdm) valuterà tutte le opportunità che l'aiuteranno a crescere sul territorio. Lo ha detto ieri il presidente Lauro Costa, a margine della presentazione della semestrale della controllata Mediobanca, che ha realizzato un utile netto di 4 milioni, un risultato lordo di gestione di 7 milioni (+39%), oltre 1.460 milioni di impieghi gestiti (+32%) e un Roe del 13,3% su base annua. «Il cda valuterà tutte le occasioni che si presenteranno per crescere - ha aggiunto Costa - L'istituto è solido e capace di reggere la sfida e tutti i componenti della pro-



Tommaso Padoa-Schioppa

Napoli rifinanzia e allunga bond da 400 mln al 2037

Il Comune di Napoli è pronto a rifinanziare il bond novembre 2024, emesso per 400 milioni allungandolo al 2037. L'ente locale ha convocato per il 31 ottobre a Londra l'assemblea degli obbligazionisti, con lo scopo di ottenere l'ok alla modifica del prestito contratto il 29 ottobre 2004, con cedola al 4,533 per cento. La delibera approvata dal consiglio comunale precisa che il tasso sarà costituito dall'Euribor 6 mesi più uno spread non superiore a 28 punti base. Intesa SanPaolo, Barclays, Depfa, Bnl, Dexia saranno joint-arranger e consent coordinator.



Lauro Costa

prietà sono sereni per guardare al futuro del gruppo». Quanto alle proposte di un'integrazione, Costa si è limitato a dire che funzionari di Deutsche Bank (l'advisor che sta vagliando le offerte) sa-

ranno presenti al cda di Bdm di domani sugli ultimi sviluppi. «Credo che fino a venerdì prossimo ci sia la possibilità di avanzare manifestazioni d'interesse e che nessuno finora abbia formalizzato nulla - ha spiegato Costa - Si vaglieranno le intenzioni di eventuali partner, ma per ora non c'è alcuna novità». In pole restano Intesa Sanpaolo e Credit Agricole. Il presidente della Fondazione Carima, Franco Gazzani, ha inviato ai due presidenti delle Fondazioni di Jesi e Pesaro una richiesta di proroga di sei mesi del patto di sindacato, che scade a dicembre. S.P.

Finmeccanica sigla 3 contratti con l'Espresso Ubs conferma buy, ma riduce il target

Galileo Avionica (società di Finmeccanica) ha acquisito tre importanti contratti con l'Agenzia Spaziale Europea (Esa) per la messa a punto di «Coatings». Si tratta di progettazione, sviluppo e produzione di trattamenti ottici e funzionali (realizzate a Carsoli, L'Aquila) per applicazioni militari, aerospaziali e civili. «Il primo contratto è stato portato a termine con successo da poco e ha previsto la realizzazione di un dimostratore sperimentale», spiegano dalla società. Il filtro Galileo Avionica ha soddisfatto quindi i requisiti posti dall'Ente spaziale europeo ed è prevista a breve la realizzazione del modello di volo. Intanto ieri gli analisti finanziari di Ubs hanno abbassato a 25 euro il prezzo obiettivo su Finmeccanica dai precedenti 27 euro. Ma il giudizio della banca svizzera sul titolo della società guidata da Pier Francesco Guarguaglini è rimasto immutato a buy.



P. F. Guarguaglini

Da Banca Ifigest e Cr Firenze nasce Soprano Sgr

È operativa Soprano Sgr, la nuova società di gestione del risparmio presieduta da Gianni Bizzarri e guidata da Luca Federici che si rivolge a retail, private e istituzionali. «Abbiamo già raccolto circa 200 milioni - ha detto Bizzarri - Il nostro punto di forza è il lancio, primo in Italia, di 5 fondi senza commissioni di gestione per il grande pubblico e altri 6 fondi, tre di strategia e tre a ritorno assoluto, per gli investitori più sofisticati». Soprano è partecipata pariteticamente da Banca Ifigest e Banca Cr Firenze; mentre il restante 5% è posseduto dal team di gestori.

Banca di Credito Popolare, ok Consob all'aumento

Ok della Consob all'aumento di capitale per complessivi 24,915 milioni di euro della Banca di Credito Popolare Scpa (Bcp). L'offerta prevede - nell'ipotesi di integrale sottoscrizione - l'emissione di oltre 876.000 nuove azioni, delle quali 576.601 riservate agli azionisti della banca e 300.000 riservate a terzi. Agli azionisti della banca sarà offerta una nuova azione ogni 12 possedute al prezzo di 25 euro ciascuna (per i terzi il prezzo è di 35 euro per titolo). L'offerta inizierà il 25 ottobre e si chiuderà il 7 dicembre.

Bpm, torna a farsi viva l'opzione del Credit Mutuel

Tornano a farsi forti le pressioni per un'aggregazione tra Bpm e il Credit Mutuel. Fonti finanziarie riferiscono che mentre procedono i contatti con Unipol, il direttore generale Fabrizio Viola starebbe lavorando all'aggregazione con il socio francese. Se tutti i dossier saranno bocciati (oggi si riunirà il cda della Bpm e domani il comitato strategico) per la banca presieduta da Roberto Mazzotta resta l'alternativa stand alone, che però implicherebbe una riduzione dei costi, anche di personale.

BTicino: nuovi orizzonti della sostenibilità ambientale

Si è tenuta ieri a Milano la tavola rotonda, promossa da BTicino, dal tema «I nuovi orizzonti della sostenibilità ambientale». Nel corso del dibattito è intervenuto il cto di Pirelli Re, Emilio Biffi, fotografando il cambiamento di rotta dell'industria immobiliare italiana, divenuta parecchio attenta alle tematiche ambientali. Nella stessa sede è stato presentato il progetto dell'asilo nido di Legnano interamente realizzato secondo i principi dell'ecompatibilità.

Futura (private equity) rimanda Ipo sull'Mtf al 2008

Un'altra società rimanda la quotazione. Dopo Ktesios e Eudea, entrambe specializzate nel credito al consumo, anche il gruppo Futura ha dato forfait. La società, investment company attiva nel mercato del private equity in mano alla Fondazione Cariplo (70% del capitale), ha deciso di rinviare il collocamento sull'Mtf, inizialmente previsto per la fine dell'anno, nel 2008.

IL PUNTO TECNICO DI PIAZZA AFFARI A cura di GIANLUIGI RAIMONDI

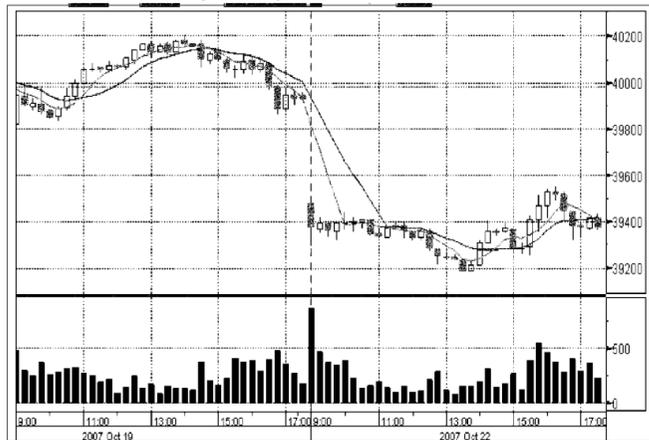
Per l'invio di report e analisi: ufficiostudi@finanzaemercati.it

S&P/Mib prosegue la discesa maltrattato dal gap ribassista

Il future non ha risentito dello stacco cedole sul sottostante ma ha comunque travolto il supporto 39.700. Prossimo target 39.000. Poco mossi i volumi

IL FUTURE SULLO S&P/MIB

Andamento delle ultime due sedute (grafico intraday a 15 minuti)



I PRINCIPALI FUTURE MONDIALI

	ULTIMO	PREC.	VAR %	MAX	MIN	PREZZO APERTURA
S&P/Mib	39392,00	39928,00	-1,34	39550,00	39185,00	39480,00
Cac 40	5665,50	5743,50	-1,36	5692,00	5634,00	5664,50
CME Nasdaq 100	2169,00	2149,75	0,90	2177,00	2128,50	2145,75
CME S&P 500	1512,10	1505,80	0,42	1515,50	1492,60	1505,10
Dax Index	7880,50	7942,00	-0,77	7889,50	7806,50	7820,50
Dj Eurostoxx 50	4391,00	4431,00	-0,90	4399,00	4343,00	4350,00
Dow Jones Industrial	13612,00	13560,00	0,38	13635,00	13425,00	13545,00
Eurex Bund	113,72	113,39	0,29	114,05	113,48	113,62
Liffe FT-SE 100	6500,50	6584,00	-1,27	6532,00	6440,00	6444,50
Oro	755,80	764,00	-1,07	766,70	751,90	766,70
TiBOND	113,16	113,22	-0,06	113,78	112,91	113,44

Rilevazioni effettuate alle 20:30. Dati di chiusura di S&P/Mib e Cac40

VIX INDEX



VXN INDEX



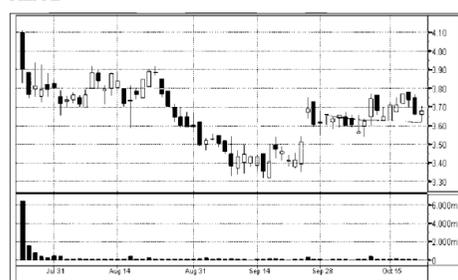
FABRIZIO GUIDONI

Inizio di settimana in flessione per il future sullo S&P/Mib che è arretrato a 39.375 punti. Al contrario dell'indice sottostante la performance del derivato non è stata condizionata dallo stacco cedole di alcuni titoli dello S&P/Mib e ha così registrato un calo più contenuto (-1,38%).

L'apertura a 39.480 è stata caratterizzata da un ampio gap ribassista. Le quotazioni hanno però trovato subito un supporto a 39.300 che ha favorito un movimento laterale di assestamento. Nelle ore centrali il sostegno ha ceduto e il derivato ha così toccato un minimo a 39.185, prima di risalire velocemente sopra 39.300. Dopo l'apertura di Wall Street, le quotazioni hanno trovato la forza per un'accelerazione che però si è rapidamente esaurita, una volta segnato un top a 39.550. Elevati, ma non esplosivi, i volumi (14.998 contratti). In lieve rialzo l'open interest verso i 21.000 contratti aperti.

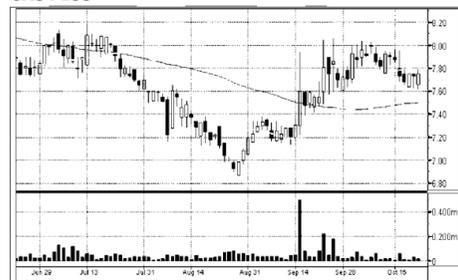
Sotto il profilo tecnico è proseguito il trend ribassista innescato la scorsa settimana dalla violazione di 40.600. La rottura in gap down di 39.700, obiettivo di possibili rimbalzi nell'immediato futuro, ha rafforzato l'intonazione discendente del mercato che ha prossimo obiettivo a 39.000. A livello intraday sono possibili long sopra 39.450 o in caso di raggiungimento di zona 39.000 con target nella prima eventualità a 39.530, 39.610 e 39.670 e nella seconda 39.120 e 39.180. Possibilità di short sotto 39.250 con obiettivi 39.180, 39.120 e 39.060.

AEFFE



Aeffe ha beneficiato di un rimbalzo tecnico dal supporto dinamico di breve termine posto a quota 3,60 euro e coincidente con la media mobile calcolata a 50 sedute. Uno scenario che potrebbe anticipare un ulteriore allungo del titolo verso quota 3,80 prima e nell'area compresa tra 3,95 e 4,10 in seguito. Negativo, per contro, l'eventuale cedimento del sostegno a 3,60 con target a ridosso di 3,30 euro.

GAS PLUS



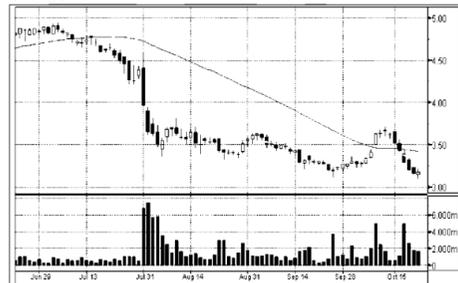
Gas Plus si è mantenuto al di sopra del supporto statico di medio periodo posto a quota 7,60 euro. Uno scenario che potrebbe segnalare l'inizio di una fase rialzista con primi obiettivi a quota 8 euro prima e nella zona compresa tra 8,35 e 8,50 in seguito. In quest'ottica è però indispensabile un incremento delle scorte, al momento inferiori alla media mensile. Sotto quota 7,60 si profilano invece ribassi verso 7,20.

GUALA CLOSURES



Guala Closures è rimbalzato con scambi intraday in progressivo aumento rispetto alla media mensile dopo aver testato il supporto statico di breve-medio termine posto a quota 5 euro. Al rialzo i prossimi obiettivi sono ora individuabili a 5,60 prima e nella zona di resistenza compresa tra 5,90 e 6 euro in seguito. L'eventuale violazione del sostegno a quota 5 potrebbe invece innescare una correzione con target a 4,85/4,65.

SAFILO



Safilo potrebbe completare la formazione di un doppio minimo (figura tecnica che in genere anticipa un rimbalzo dei corsi) a ridosso del supporto statico posto a quota 3,10 euro. Al rialzo i prossimi target sono individuabili a 3,75 prima e nell'area compresa tra 4,50 e 4,65 euro successivamente. Per contro, l'eventuale cedimento del sostegno a quota 3,10 potrebbe dare il via ad una correzione con obiettivi in area 2,90/2,75.